

AZIENDA SERVIZI MUNICIPALIZZATI S.R.L.

Società unipersonale

Sede in VIA DELL'OLEIFICIO DELL'ITALIA MERIDIONALE - 70056 MOLFETTA (BA) Capitale sociale Euro
1.114.349,00 I.V.**Relazione unitaria del Collegio Sindacale all'assemblea dei soci**

Signori Soci della AZIENDA SERVIZI MUNICIPALIZZATI S.R.L.

Premessa

Il Collegio Sindacale nella sua forma plurale è stato nominato nell'assemblea del 10/02/2021 ed il suo mandato si è esaurito con l'approvazione del bilancio 2023. Nel corso del 2024 ha perseguito il suo mandato di controllo legale e revisione contabile, in regime di prorogatio. Il Collegio ha preso atto che:

- l'Ente ha provveduto a promulgare in data 11/07/2024 *"Avviso pubblico per l'ammissione delle candidature relative alla nomina dell'Organo di Controllo e Revisione Legate dei conti e dei suoi membri supplenti, della Società con capitale interamente pubblico Azienda Servizi Municipalizzati S.r.l. di Molfetta, in sigla ASM Srl"*
- che l'Organo Amministrativo, anche su sollecitazione del medesimo Collegio Sindacale, ha richiesto al socio la nomina del nuovo Organo di Controllo in più e documentate modalità.

Il Collegio Sindacale, ha verificato la necessità di continuare la sua azione di controllo legale e di revisione legale dei conti, sia pure in regime di proroga, prendendo spunto, dall' *"ATTO DI INDIRIZZO DI PROPOSTA NORMATIVA E INTERPRETATIVA EX ART. 154, COMMA 2, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI, APPROVATO CON DECRETO LEGISLATIVO 18 AGOSTO 2000, N. 267, SUL TESTO UNICO IN MATERIA DI SOCIETÀ A PARTECIPAZIONE PUBBLICA APPROVATO CON DECRETO LEGISLATIVO 19 AGOSTO 2016, N. 17"* emanato dall'Osservatorio sulla finanza e la contabilità degli enti locali, pubblicato dal Dipartimento Centrale della Finanza Locale del Ministero degli Interni emanato il 30/05/2019. In tale atto si determina che *"a norma dell'art. 11, comma 15, del decreto legislativo 19 agosto 2016, n. 175, il regime di prorogatio previsto dal decreto-legge 16 maggio 1994, n. 293, convertito, con modificazioni, dalla legge 15 luglio 1994, n. 444, si applica ai soli organi amministrativi delle società in house di cui all'art. 16 del medesimo decreto legislativo"*.

La presente relazione unitaria contiene nella sezione A) la *"Relazione del revisore indipendente ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39"* e nella sezione B) la *"Relazione ai sensi dell'art. 2429, comma 2, c.c."*

A) Relazione del revisore indipendente ai sensi dell'art. 14 del D.lgs. del 27 gennaio 2010, n.39**Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio**

Il Collegio ha svolto la revisione legale del bilancio d'esercizio della Società AZIENDA SERVIZI MUNICIPALIZZATI S.R.L., costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal rendiconto finanziario dalla nota integrativa nonché della relazione sulla gestione alla data del 31.12.2024.

Si menziona come allegato alla documentazione componente il progetto di bilancio, la relazione del governo societario al 31.12.2024.

Si evidenzia che i motivi per l'approvazione del bilancio con l'utilizzo dei 180 giorni, ossia dei termini straordinari, sono stati esplicitati sia nella nota integrativa che nella relazione sulla gestione e si conviene con la necessità di assestamento dell'assetto organizzativo nonché alla necessità di approfondimento con l'Ente Committente di alcune attività iniziate nel corso dell'anno 2024 e proseguite fino alla data di approvazione del bilancio.

Giudizio senza modifica

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società AZIENDA SERVIZI MUNICIPALIZZATI S.R.L. al 31/12/2024 e del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione

Elementi alla base del giudizio

Si è verificato che la revisione contabile è stata effettuata in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione apposita. Il Collegio è indipendente rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio.

Riteniamo dunque, di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio

Richiamo di informativa

Si richiama l'attenzione su alcuni aspetti già descritti in forma puntuale ed esaustiva dalla Governance, sia nella Nota Integrativa, che nella Relazione sulla Gestione. Il bilancio è stato redatto utilizzando il presupposto della continuità aziendale in quanto si riporta di aver valutato sussistente tale requisito sulla base delle informazioni disponibili alla data del 31 Dicembre 2024 in applicazione del paragrafo 22 del principio contabile OIC 11.

In apposite annotazioni la governance ha riportato informazioni aggiornate alla data di preparazione del bilancio circa la valutazione fatta sulla sussistenza del presupposto della continuità aziendale, indicando i fattori di rischio, le decisioni assunte, le incertezze significative identificate, nonché le scelte strategiche per far fronte a tali rischi ed incertezze. Alla luce di tale circostanza, ho tenuto conto di tali eventi successivi nell'applicazione del principio di revisione ISA Italia 570 "Continuità aziendale".

Di particolare importanza la metodologia di controllo con indicatori statici, prospettici, indicati nella relazione sulla governance societaria al fine di evidenziare tali aspetti.

La problematica dei "maggiori costi di smaltimento" già evidenziati negli anni scorsi si è acuita, come correttamente descritto, con le ordinanze Ager (10 e 41) che hanno imposto ai Comuni e di riflesso ai gestori del servizio, di liquidare a favore dei titolari delle discariche per gli anni 2017-2024 dei conguagli tariffari. Tutto ciò per la soccombenza dell'autorità regionale in sede di Consiglio di Stato.

Orbene, se è pur vero, che in base agli articoli 3,13,16 del contratto di servizio tali "maggiori oneri" (compresi quelli derivanti dalla rateizzazione dei valori di conguaglio tariffario sopra descritti) saranno rimborsati dall'Ente appaltante il servizio, si raccomanda, alla governance, un attento monitoraggio, al fine di consentire la coincidenza dell'equilibrio economico con quello finanziario. Si esplicita affermando, che il pagamento immediato ai gestori delle discariche, rispetto ai tempi di rimborso (come da contratto) da parte dell'Ente, determina l'utilizzo costante del capitale circolante, con la necessità di ampliare i tempi di pagamento dei fornitori della società.

Ulteriore raccomandazione è sulla gestione dei servizi extracontrattuali. In primo luogo va ribadito, che la rendicontazione tecnica di tali attività necessitano di una procedura molto attenta e che richiede, sia da parte della società che da parte dell'Ente, approfondimento sui tempi di esecuzione, sulle risorse umane impegnate, sui mezzi utilizzati.

Quindi, sarebbe ottimale che si proceda concordando con il committente un budget annuale per tali attività attraverso una ricognizione storica delle attività, da aggiornare in virtù di variazioni richieste dall'Ente.

Tale procedura consentirebbe alla società di pianificare risorse ed attività con certezza del corrispettivo, valutandone l'impatto in termini di economicità.

Si prende atto che in ogni caso vi sono state attività che iniziate nel corso del 2024, sono state rendicontate con apparente ritardo, ma determinato da necessario approfondimento, vista l'attuale struttura organizzativa della società

Alla luce di tale informativa, partendo dalla certezza che le attività sono state espletate, si pone la problematica dell'eventuale contestazione da parte dell'Ente, specialmente per quanto concerne le attività extra pef del quarto trimestre 2024.

Per tali motivazioni, Il Collegio, ha ritenuto necessario e ritiene congrua l'appostazione di un fondo svalutazione crediti per tale posta contabile, giacchè non vi sono i presupposti di ritenere che tale politica di bilancio sia la rappresentazione di un "eccesso di prudenza".

Sul ramo industriale dell'impianto di selezione, si raccomanda estrema attenzione, all'esecuzione del piano di investimenti (revamping) che riguarderà la prossima governance. Il fermo dell'impianto, necessario alla sua riqualificazione, comporterà inevitabilmente e necessariamente delle scelte sulle risorse umane. Nel particolare, alcune dovrebbero essere utilizzate per le operazioni di dismissione dell'impianto steso, altre dovrebbero essere temporaneamente "ricollocate" nel servizio principale di gestione spazzamento. In ultimo è evidente, che il giustificato motivo della ristrutturazione dell'impianto, comporterà per la governance la scelta di utilizzare gli ammortizzatori sociali più idonei. A tal proposito, il Collegio apprezza il buon dialogo della governance attuale con le OO.SS.

Quindi, in futuro, si rende necessario ed auspicabile che la governance, attentamente ed analiticamente dimostri, che i minori costi per straordinari, ferie, e permessi, riusciranno a coprire sia i costi del personale momentaneamente spostato nel settore spazzamento, che quelli dedicati alla manutenzione straordinaria dell'impianto. Il rischio è che vi possano essere costi fissi che pesino sulla gestione ordinaria della società, in attesa di ripristino dell'attività dell'impianto.

La vicenda dell'ex gestore dell'impianto TRA.SMA.R in liquidazione giudiziale, è sempre stata portata all'attenzione del Collegio attraverso adeguata informativa del Presidente, nei vari cda. Basandosi anche sul parere del legale che assiste la società, si ritiene che vi sia stato riconoscimento della consistenza del credito vantato della società. Tale credito, dovrebbe, in ipotesi peggiorativa andare ad elidere la debitoria non corrisposta alla società in liquidazione. Nel contempo, correttamente la società continua ad appostare in fondo per utilizzo bene di terzi un canone di uso, in continuità con i criteri già evidenziati negli anni precedenti.

A rafforzare l'informativa in questione, la Società, come previsto dal D.Lgs. nr. 14/2019 (Codice della crisi e dell'insolvenza d'Impresa), adotta un assetto organizzativo, amministrativo e contabile adeguato alla natura dell'impresa in funzione della rilevazione tempestiva della crisi d'impresa e dell'assunzione di idonee iniziative.

Nel contempo, la società essendo soggetta al Testo Unico in materia di Società a partecipazione Pubblica attraverso la relazione sul governo societario adotta strumenti idonei alla valutazione della continuità aziendale.

Nell'ambito degli adeguati assetti organizzativi della società, è evidente che le dimissioni per quiescenza del Direttore e le dimissioni del responsabile tecnico dell'impianto, hanno comportato un temporaneo ripensamento della struttura organizzativa della società.

Il Collegio, rammenta che suo compito è proprio la verifica degli adeguati assetti organizzativi, ed evidenzia, che la società, correttamente, ha affidato a società di selezione, una procedura per ricercare una figura apicale con conoscenza tecniche specifiche del settore. Al momento della redazione della presente relazione, tale procedura è in attesa di riscontro da parte dell'Ente Committente per la formazione della commissione di selezione.

Si raccomanda la necessità evidente ed inderogabile, di dotare l'organigramma aziendale di tale figura. Se la funzione amministrativa ha una sua risorsa (attuale Direttore facente funzioni) che ha titoli e qualità esperienziali in tale particolare ambito, la gestione tecnica ed operativa è suddivisa tra risorse (impiegati tecnici) che sicuramente hanno brillantemente supplito all'emergenza, ma a cui non si possono demandare decisioni in materia di pianificazione degli investimenti, gestione delle risorse umane, visioni strategiche sull'organizzazione dei due servizi (gestione dei rifiuti ed impianti).

In relazione al futuro della società, in relazione alla presenza della società collegata Sanb SpA, nel medesimo territorio, il Collegio ha appreso mediante riunione in Consiglio Comunale, con presenza di responsabili regionali e dell'Ager, che si rende possibile la "gestione unitaria" del servizio. Tale affermazione

consente di ipotizzare che le due realtà societarie (ASM e Sanb) possano coesistere nel medesimo ambito BA1, coordinando le modalità di gestione in termini unitari.

Anche tale informazione, è stata utilizzata favorevolmente dal Collegio sulla valutazione della continuità aziendale, giacchè consentirebbe di evidenziare economie di scala, per entrambi i soggetti, risparmi in termini di costi per operazione straordinarie che non si renderebbero necessarie e si eviterebbero problematiche legate alla valutazione degli assets della società.

Si prende atto che la società ha nominato l'OdV che ha provveduto alla manutenzione ed adeguamento del MOG ai sensi della 231/2001. Il Collegio ha svolto le periodiche informative con l'OdV e non nulla da evidenziare.

Il Collegio prende atto ed apprezza, in relazione agli affidamenti di consulenze esterne, che la governance ha sempre motivato tali scelte in quanto compatibili con quanto indicato dall'articolo 7 del D.lgvo 165/2001 vigente dal 2017.

Si raccomanda alla governance di proseguire nella lodevole azione di organizzazione dei flussi informativi aziendali, con redazione ed aggiornamenti di regolamenti aziendali (per le politiche di assunzione, per le consulenze, etc).

Si raccomanda di implementare il sistema informativo di un controllo di gestione budgetaria, mentre è andata a regime la contabilità separata dei due rami aziendali.

In conclusione, il Collegio intende rappresentare quanto descritto come mere raccomandazioni di carattere informativo e non prescrittivo. **Di conseguenza il nostro giudizio non contiene rilievi per il comportamento e decisioni adottate dall'organo amministrativo con riferimento a tutti gli aspetti sopra richiamati non avendo preclusioni o riserve e condividendo il giudizio di continuità aziendale.**

Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità del revisore

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il mio giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori prese sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) si è esercitato il giudizio professionale e si è mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- si è identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; ho definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; si sono acquisiti elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- si è acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- si è valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;
 - siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del mio giudizio. Le conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- si è valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.
- si è comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio

Gli amministratori della Società AZIENDA SERVIZI MUNICIPALIZZATI S.R.L. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione della Società AZIENDA SERVIZI MUNICIPALIZZATI S.R.L. al 31/12/2024, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Si sono svolte le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio della Società AZIENDA SERVIZI MUNICIPALIZZATI S.R.L. al 31/12/2024 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio di esercizio della Società AZIENDA SERVIZI MUNICIPALIZZATI S.R.L. al 31/12/2024 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, comma 2, lett. e), del D.Lgs. 39/2010, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

b) Relazione ai sensi dell'art. 2429, comma 2 del Codice Civile

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31/12/2024 la nostra attività è stata ispirata alle disposizioni di legge e alle Norme di comportamento del collegio sindacale emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili, nel rispetto delle quali abbiamo effettuato l'autovalutazione, con esito positivo, per ogni componente il collegio sindacale.

B1) Attività di vigilanza ai sensi dell'art. 2403 e ss., c.c.

Relazione del Collegio Sindacale all'assemblea dei soci.

si è vigilato sull'osservanza della legge e dell'atto costitutivo e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione.

si è partecipato alle assemblee dei soci ed alle riunioni del consiglio di amministrazione, in relazione alle quali, sulla base delle informazioni disponibili, non abbiamo rilevato violazioni della legge e dello statuto, né operazioni manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.

si è acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento dell'assetto organizzativo della società, anche tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire. Non sono pervenute denunce dal socio ai sensi dell'articolo 2408 Codice Civile.

B2) Osservazioni in ordine al bilancio d'esercizio

Per quanto a nostra conoscenza, gli amministratori, nella redazione del bilancio, non hanno derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, comma 4, c.c.

Ai sensi dell'art. 2426, n. 5 c.c. non vi sono state le necessità di esprimere parere per l'iscrizione nell'attivo di costi pluriennali. I costi già capitalizzati rappresentano economia interne a beneficio del miglioramento dell'impianto di pertinenza.

Il risultato netto accertato dall'organo di amministrazione relativo all'esercizio chiuso al 31/12/2024, come anche evidente dalla lettura del bilancio, risulta essere positivo per euro 14.318.

I risultati della revisione legale del bilancio da noi svolta sono contenuti nella sezione A della presente relazione.

B3) Osservazioni e proposte in ordine all'approvazione del bilancio

Considerando le risultanze dell'attività da noi svolta il Collegio Sindacale propone all'assemblea di approvare il bilancio d'esercizio chiuso al 31/12/2024, così come redatto dagli amministratori che prevede un utile di esercizio di euro 14.318 ed un patrimonio netto di euro **3.580.467**.

Il collegio concorda con la proposta di destinazione del risultato d'esercizio fatta dagli amministratori in nota integrativa.

Il Collegio, nelle sue funzioni che espleta in proroga, come descritto in premessa, rammenta la necessità di provvedere inderogabilmente alla nomina del nuovo Organo di Controllo, ringraziando la governance per la collaborazione dimostrata ed il socio per la fiducia accordata.

Molfetta, li 24/06/2025

Il Collegio

Il Presidente Leonardo Ciccolella

Sindaco Effettivo Mauro Magarelli

Sindaco Effettivo Giacomina De Ceglie